

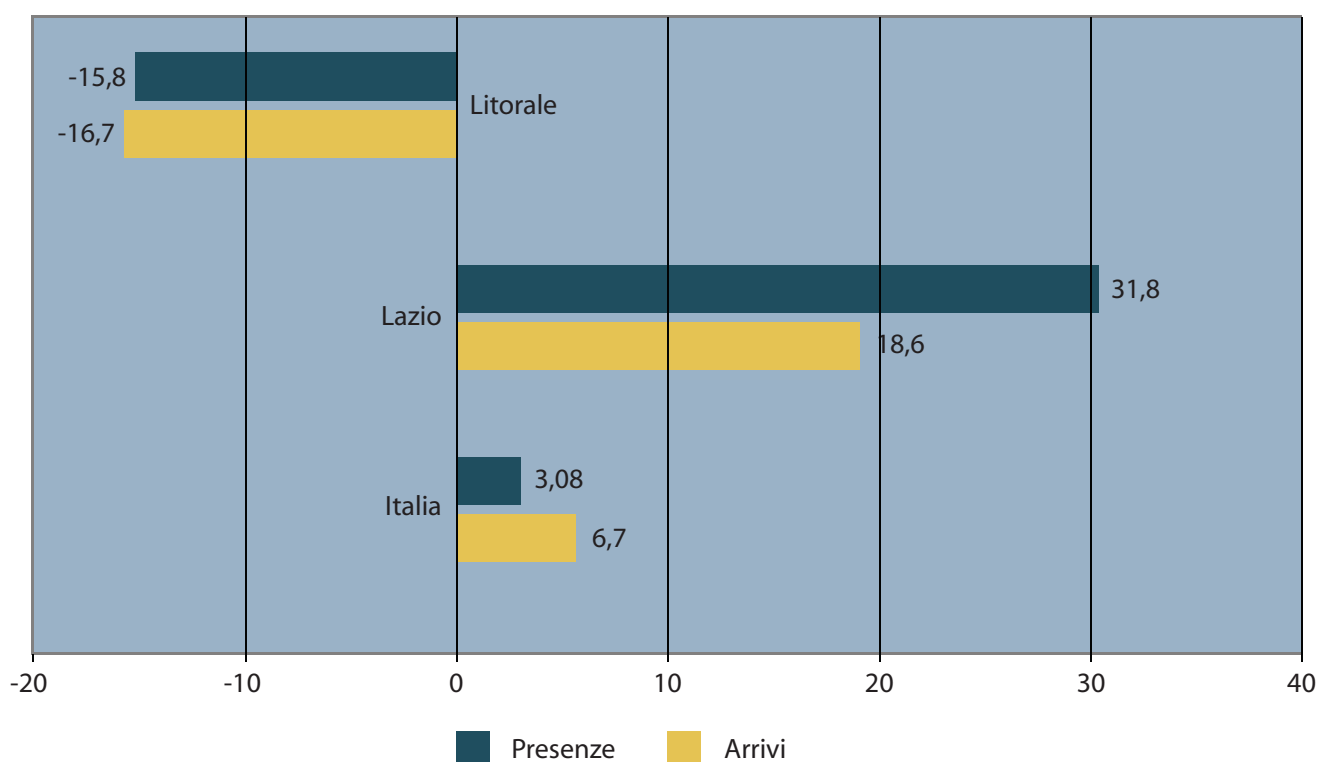
Le recenti dinamiche del movimento turistico costiero e le previsioni per la stagione estiva 2007

di Cristina Dell'Aquila e July Cava

Le dinamiche recenti

Nel corso del 2005, ultimo anno per il quale si dispone dei dati relativi ai flussi turistici nei comuni costieri, il litorale laziale ha visto arrivare circa 950.000 visitatori, con presenze che hanno sfiorato i quattro milioni di unità, per una permanenza media pari a 4,1 giornate per visitatore. Un valore più alto della media regionale (3,2 giornate), determinato dalle caratteristiche del turismo costiero, in prevalenza stanziale e stagionale. Non potendo disporre dei dati riferiti al 2004 per tutti i comuni della costa¹, si è potuto effettuare un'analisi dinamica della domanda turistica interessata alla costa laziale solamente con riferimento al periodo 2003-2005. In questi anni il movimento turistico globale ha fatto registrare un significativo calo sia delle presenze (-15,8%) che degli arrivi (-16,7%); un valore che assume connotazione ancor più negativa se lo si confronta con i dati positivi del resto della regione Lazio e del territorio nazionale.

Dinamiche degli arrivi e delle presenze
(2003 - 2005)



Per quanto riguarda la provenienza geografica dei turisti nel Litorale, si osserva una netta prevalenza del turismo italiano. Fatto pari a 100 il totale degli arrivi nel 2005, il 66,8% di questi è italiano, rispetto ad una media regionale del 40% circa. Il litorale sembrerebbe quindi avere capacità di attrarre soprattutto famiglie italiane, interessate ad un tipo di vacanza balneare e stanziale. Tuttavia si deve evidenziare come nel periodo compreso tra il 2003 e il 2005 si sia assistito ad un significativo incremento degli arrivi internazionali (+16,8%), del tutto in controtendenza rispetto all'analogo valore riferito agli italiani (-27,1%); un dato confortante che fa pensare ad una maggiore conoscenza della costa laziale presso la comunità internazionale rispetto agli anni passati. Poiché nello stesso periodo le presenze degli stranieri sono rimaste pressoché stabili, si è però come conseguenza assistito ad una ulteriore riduzione della loro permanenza media, già più bassa di quella degli italiani (2,9 contro 4,7).

Infine per quanto riguarda la tipologia di struttura scelta, osserviamo una tendenza significativa da parte dei turisti del Litorale a privilegiare gli esercizi complementari ai quali si rivolge il 44,3% delle presenze rispetto a una media regionale del 10,9%.

1. Per il 2004 si dispone solamente dei dati relativi ai comuni costieri della provincia di Latina.

Le previsioni

Se l'analisi dei dati relativi agli anni trascorsi non presenta certo una situazione rosea per il nostro litorale, è pur vero che invece le previsioni per l'estate 2007 sono all'insegna dell'ottimismo. Secondo le prime indicazioni raccolte da Litorale S.p.A., in collaborazione con Trademark Italia², si conferma il trend positivo per l'industria dell'ospitalità regionale e della costa in particolare.

Gli operatori delle località del litorale laziale hanno registrato nel mese di aprile una crescita delle prenotazioni del +3% rispetto allo stesso mese del 2006; in maggio grazie al positivo andamento meteo, un incremento del movimento turistico vicino al +5%; in giugno le località del litorale laziale hanno sostanzialmente confermato i volumi del 2006, con un andamento migliore della 2° quindicina del mese (+1,5%) rispetto alla 1° quindicina (-2,3%); infine per luglio l'incremento del movimento mensile complessivo viene stimato in circa +1,5 punti percentuali rispetto al 2006. In particolare sembrerebbero essersi intensificate le richieste da parte della clientela straniera, a conferma della crescente notorietà della costa laziale nel panorama internazionale, già evidenziata dai dati congiunturali.

Le variabili che hanno influito maggiormente sulle valutazioni dei singoli operatori sono determinate:

- 1° dalla qualità degli esercizi: i più ottimisti sono quelli che hanno riqualificato, ringiovanito e/o ristrutturato;
- 2° dalla capacità dei singoli operatori di comunicare, di negoziare con i Tour operators, di rispondere alle richieste con flessibilità;
- 3° dalla abilità commerciale individuale (mailing, web, packaging, etc.).

In sintesi, per l'estate 2007 si prevede che sul litorale laziale:

- continueranno ad aumentare gli arrivi, con conseguente continua riduzione della permanenza media, dovuta al sempre più diffuso fenomeno della frammentazione delle vacanze;
- si avranno probabilmente numerose situazioni di sovraccarico durante i week end; un fenomeno già presente ma in accentuazione per la prossima estate;
- si assisterà ad un generale aumento dei prezzi, seppur nella media nazionale.

Il barometro dell'estate 2007, ci evidenzia infine come la ripresa del litorale laziale sia guidata in prevalenza dalle destinazioni della costa pontina, anche grazie alla recente assegnazione di tre Bandiere Blu delle 4 complessivamente assegnate alle coste laziali.



• Gaeta spiaggia di Serapo - foto Marco Scataglini.

2. Il panel di riferimento dell'Osservatorio è composto da oltre 800 operatori regionali che da oltre un decennio collaborano con la Regione. Gli albergatori, gestori stagionali, intermediari agenzie di affittanze turistiche che rientrano nel panel di rilevazione sono stati intervistati tra il 2 e il 13 maggio u.s. in merito alle previsioni per l'estate 2007. L'ampiezza campionaria è sufficiente a contenere l'errore statistico delle stime entro l'1,5%.

IL BAROMETRO DELL'ESTATE 2007

PER LE PRINCIPALI DESTINAZIONI BALNEARI DEL LAZIO

LOCALITÀ	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
TARQUINIA MONTALTO			
SANTA MARINELLA LADISPOLI			
FREGENE			
OSTIA			
ANZIO NETTUNO			
LIDO DI LATINA			
SABAUDIA			
S. FELICE CIRCEO			
TERRACINA			
SPERLONGA			
GAETA			
FORMIA			
MINTURNO			
PONZA VENTOTENE			